



Crisi e rivoluzione: come cambia **Green** nel 2012

Cari lettori,

come preannunciato, per affrontare la crisi economica che ha ovviamente colpito anche noi, abbiamo deciso di cambiare radicalmente le modalità di realizzazione e distribuzione della nostra rivista.

Abbiamo cercato di fare di necessità virtù, attuando una rivoluzione che faccia comunque rima con evoluzione, affiancando a variazioni che per alcuni risulteranno peggiorative, soluzioni certamente migliorative. Ciò che certamente non cambia e non lo farà mai, ciò che rimane immutabile nel tempo è la nostra filosofia, il nostro credere in quello che facciamo, la nostra politica editoriale.

Allora, cosa cambia nel 2012? A partire dal prossimo numero, il 26 in uscita ad aprile, variano fondamentalmente quattro cose:

I) la rivista verrà realizzata solo in formato elettronico in file pdf con una grafica simile a quella attuale;

II) gli abbonamenti - insufficienti a sostenere la realizzazione del nostro periodico - sono già da tempo cancellati, pertanto la rivista verrà realizzata con i fondi istituzionali dell'editore e sarà scaricabile gratuitamente dal suo sito www.green.incaweb.org (mano a mano verranno messi a disposizione tutti i numeri pubblicati);

III) la periodicità diverrà quadrimestrale, quindi verranno pubblicati tre numeri all'anno;

IV) cercheremo di farvi leggere qualche articolo scientifico, grazie ad uno speciale inserto "accademico" dedicato alla ristampa di pubblicazioni di particolare interesse.

Non ci sarà più la versione stampata, quindi, e questa è una variazione di cui avrebbero fatto volentieri a meno coloro i quali, come chi scrive, amano usare tutti i sensi per leggere - guardare le immagini, toccare la carta, annusarne l'odore e sentirne il fruscio mentre si sfogliano le pagine, leccandosi oscenamente il dito e percependone il sapore - e portarsi dietro la rivista dove gli pare senza bisogno di un caricabatteria.

D'altro canto, per gli abbonati che l'avevano già preferita o per chi ama le nuove tecnologie, ma non solo per loro, la realizzazione della sola versione elettronica in pdf con distribuzione gratuita online porta notevoli vantaggi. Innanzitutto, l'impatto ambientale sarà decisamente minore, non essendoci uso di carta e inchiostri, richiedendo meno energia per la produzione, senza la necessità di autotrasporto per distribuire la rivista. Inoltre il nostro periodico diventerà un vero esempio di sapere libero, di cultura per tutti a titolo gratuito.

Sicuramente molti dei nostri abbonati potranno essere amareggiati. Vi ringraziamo per il vostro supporto e vi chiediamo sinceramente scusa, ma era una misura non più prorogabile, dovuta a motivazioni economiche - derivate anche dal recente aggravarsi



della crisi internazionale - quanto a una maggior osservanza dei principi della missione dell'editore, un

consorzio interuniversitario il cui fine ultimo è quello di creare e diffondere conoscenza scientifica al maggior numero di utenti finali.

Rimborseremo la quota-parte inutilizzata dell'abbonamento a chi ne farà richiesta con le modalità che saranno pubblicate a inizio 2012 sul nostro sito Internet*, ma saremo ancora più grati a chi vorrà soprassedere, continuando così ad aiutarci a pubblicare *Green*, seppur con le nuove modalità, per molto tempo ancora.

E allora buona lettura di questo ultimo numero stampato, e se la crisi passerà chissà che possa non essere l'ultimo...

* per le modalità di rimborso vedi <http://incaweb.org/green/abbonamenti/index.htm>



Green diventa una rivista on-line a distribuzione gratuita

Rimani aggiornato su www.green.incaweb.org

STOP! ALLA CAMPAGNA ABBONAMENTI